

Marzo - Luglio 2007

Quest'anno il diario di bordo comincia con un certo anticipo. In fin dei conti anche i preparativi fanno parte del viaggio. La novità principale, è che possiamo disporre di ben tre settimane. Ho preso in considerazione quattro itinerari differenti. Il primo, arriva a Belgio e Olanda. È la meta presa in considerazione per prima, quando il periodo era incerto. Per il secondo, la direzione è la Normandia e anche questo era stato deciso quando non era certo il periodo ed è la meta "concorrente" della prima. Appena saputo delle tre settimane, ho aggiunto altre due mete. Una ci porterebbe verso est. Più precisamente Varsavia. Infine, arrivare fino a Copenaghen. Prima di sottoporre i tragitti, cerco i percorsi migliori. Ad eccezione di Varsavia, gli altri itinerari prevedono l'attraversamento della Svizzera. Mi tocca d'aggirarla per evitare problemi di peso.

Mi hanno bocciato Polonia e Danimarca. La meta più probabile è Belgio e Olanda. L'idea iniziale. Ho cominciato a cercare e qualche sito utile l'ho trovato. Non mi resta che approfondire.

Ormai sembra deciso per Olanda e Belgio. Non mi resta che fare un itinerario di massima. La partenza dovrebbe essere il 3 agosto.

È certo, la destinazione è Olanda con soste in Belgio passando. Si parte il 3 agosto cercando d'arrivare il più possibile vicino al confine. Vorrei arrivare a Francoforte entro la serata del 4. Da lì decideremo se andare direttamente in Olanda e lasciare il Belgio per il ritorno o viceversa.

Ciò che fino a ieri era certo, oggi non lo è più. Sicuramente andiamo in Belgio, poi dipenderà anche dal tempo.

Bologna 3 agosto 2007

Dopo aver preso in considerazione varie mete e tragitti, è finalmente arrivata l'ora di partire. Come il solito la meta è indicativa, si vedrà strada facendo. La direzione iniziale è il Belgio. Oggi ho completato i preparativi e portato il camper alla pesa per valutare l'ipotesi di attraversare la Svizzera. Risparmieremmo circa 200 chilometri. Siamo poco sopra il limite e quindi decidiamo per l'attraversamento del territorio elvetico.

Alle 20.30, giro la chiave, il motore si avvia e... si parte!

L'autostrada è libera ed il viaggio procede tranquillo. Troviamo 3/4 chilometri di coda in prossimità del confine e lo attraversiamo dopo 261 chilometri. Alla frontiera italiana rallentiamo appena ma non ci fanno fermare. In quella svizzera, ci fanno accostare e c'indicano dove acquistare il bollino autostradale.

Proseguiamo fino a Bellinzona che raggiungiamo all'1 e ci fermiamo nell'area di servizio. Siamo riusciti a percorrere 311 chilometri e passare il confine come da programma.

Bellinzona 4 agosto 2007

Partiamo poco dopo le 8.30.

Per meglio dire parto perché Angela e Fede restano a letto.

Se si esclude la coda per passare il tunnel del San Gottardo, il viaggio prosegue in tutta tranquillità.

Prima una, poi l'altro, sono comparsi anche gli altri "inquilini" del camper. Fede è stato stanato con il cibo.

Dopo 546 chilometri, "salutiamo" la Svizzera ed entriamo in Francia. La dogana svizzera la passiamo senza neanche notarla. Proseguiamo verso nord e dopo 871 chilometri lasciamo anche la Francia per il breve tratto nel Lussemburgo che attraversiamo in 20 minuti. Arriviamo al confine belga alle 18.20. Abbiamo percorso 904 chilometri. Avvicinandoci a Bruxelles, ci fermiamo a Han sur Lesse dove la guida indica come rinomata località turistica grazie alle sue grotte.

Da quando siamo entrati in Belgio, proseguendo verso nord, in autostrada le auto sono sempre meno numerose ed i camper si contano sulle dita di una mano.

Lasciamo l'autostrada alla prima uscita per Rochefort. Sembra d'essere in un deserto. Incrociamo poche auto nel tragitto per arrivare a Han. Alle 19.45 arriviamo al campeggio dove abbiamo deciso di fare tappa dopo 993 chilometri.

Il campeggio "Le Pirot" è sulla riva del fiume Lesse. L'accoglienza dei gestori è cordiale e il posto sembra l'ideale per una giornata di riposo. Paghiamo già per le due notti che intendiamo passarci. Camper con elettricità e tre adulti € 42,80.

Han sur Lesse 5 agosto 2007

Oggi la giornata è dedicata al riposo. Ci alziamo abbastanza tardi e trascorriamo la giornata senza fare più di tanto. Abbiamo fatto un giro per le vie del paese e ci siamo informati su costi e orari per un'eventuale visita alle grotte.

Il paese è piccolo ma veramente carino. C'è anche un bel parco. Domani decideremo se visitare le grotte, ma in giornata contiamo d'arrivare a Bruxelles.

Han sur Lesse 6 agosto 2007

Stamattina siamo scesi nelle grotte. Meritavano proprio d'essere viste. Non posso confrontarle con altre avendo visto solo queste, ma è stato uno spettacolo della natura.

Dopo un veloce pranzo, si pensava di partire per Bruxelles. Ma come ogni anno, è arrivato il momento "dell'inconveniente". La veranda è andata. Un colpo di vento inaspettato l'ha fatta finire sul tetto del camper. Anche quest'anno ci siamo



tolti il pensiero su cosa sarebbe accaduto e quindi proseguiamo tranquilli. Poco prima delle 14 riusciamo a partire. In meno di 2 ore arriviamo. Peccato ci voglia altrettanto a trovare un campeggio. Girando per la città vedo un altro camper quindi penso che ci sia il campeggio che mi indica il navigatore. Dopo averlo "infamato" perché mi portava ovunque meno che al campeggio, inserisco l'indirizzo di quello che mi ha inviato l'ufficio turistico belga. Subito dopo me arriva anche il camper che avevo visto girando. Nel campeggio c'è un altro mezzo italiano. Tutti e tre abbiamo seguito le indicazioni dei navigatori e tutti e tre ci siamo ritrovati nel bel mezzo delle case. Il campeggio, Steenweg op Ukkel 75, si trova a Beersel, circa 10 chilometri da Bruxelles. Siamo arrivati a 1130 chilometri, circa un terzo dell'itinerario sempre che sia seguito completamente.

Bruxelles 7 agosto 2007

Tra autobus e tram, arriviamo in centro. Borsa. È un edificio imponente. passiamo davanti alla chiesa di S. Nicola. È merita. Francamente non aspettavo di genere. A noi è piaciuta veramente molto. È particolari. Non saprei dire quale è il più favola, ma anche gli altri non sono da meno. incastonato a terra, c'è una stella. Ci delle città belga partono dal centro di Dalla piazza, andando verso il Manneken Pis, una donna dormiente (?). Tutti toccano erano così lucide. Ovviamente noi non siamo Arriviamo al famoso Petit Julien. Oggi lo capitì frequentemente e per ogni circostanza, e, questo è più raro, viene distribuita ai turisti. Andando verso il Duomo, ci infiliamo dentro la galleria St. Hubert. È tutta una troviamo in ostriche e riprendiamo A prima praticamente Parigi. Ciò imponente. Le Per il simpatico. In Dopo un po' Prima, appena Jacques dove venivano saloni sono belli ma, eccetto i lampadari, non contengono nulla che li arredi. Ormai stanchi, torniamo al camper e stabilire come proseguire la vacanza. Sto notando che a differenza degli altri anni, i camper italiani sono rarissimi. Non ne avremo incrociati più di 3/4.



Scendiamo alla fermata della Incamminandoci verso Grote Markt, raccolta ma uno sguardo lo troviamo in una piazza di quel raccolta tra quattro palazzi bello. L'Hotel de la Ville è una All'interno del municipio, hanno detto che tutte le distanze quella stessa. vediamo un rilievo rappresentante alcune parti che neanche da nuove da meno.

hanno vestito, cosa che sembra vetrina illuminata. Usciamo da un passaggio laterale e ci una zona con ristoranti che offrono di tutto, principalmente altro pesce atlantico. Controlliamo sulla mappa dove siamo e verso il Duomo. vista, vedendo l'esterno, restiamo un po' perplessi. È la copia di Notre Dame di Parigi. Entrando, però, ci scordiamo di che mi ha colpito maggiormente è il pulpito, lo definirei vetrate spettacolari, l'organo maestoso. pranzo, ci sediamo lungo una via centrale. Il cameriere è un tipo più mangiamo bene e non spendiamo tanto. di riposo, andiamo verso il palazzo reale. raggiunta Place Royale, entriamo a vedere la chiesa reale di St. fino a non molti anni fa, tutti gli avvenimenti dei reali celebrati. A breve distanza andiamo a vedere il palazzo reale. I ormai stanchi, torniamo al camper e stabilire come proseguire la vacanza. Sto notando che a differenza degli altri anni, i camper italiani sono rarissimi. Non ne avremo incrociati più di 3/4.

Bruxelles 8 agosto 2007

Abbiamo deciso di notti passate nel Prima però andiamo a gigantesco. Bruxelles mi Il viaggio verso Gent, lo chilometri quindi non ci navigatore ci porta al resto della giornata la Da casa siamo arrivati a



spostarci a Gent. Paghiamo € 32 per le due campeggio. vedere l'Atomium. Impressionante, enorme, ha favorevolmente colpito. facciamo sotto l'acqua. Sono poco più di 50 impieghiamo più di tanto. Questa volta il campeggio Blaarmeersen senza problemi. Il destiniamo al riposo. 1216 chilometri.

Gent 9 agosto 2007

Oggi piove, stiamo aspettando di vedere se sono nuvole passeggiare o meno. Non sono nuvole passeggiare, qui sta piovendo da questa mattina. Ormai è chiaro che si tratta di una perturbazione pertanto domani si va in centro in ogni caso. Oggi, con il camper, siamo andati per negozi.

Gent 10 agosto 2007

Oggi è la giornata ideale per visitare la città. Non è esce il sole. L'autobus ci lascia nei pressi di St. cattedrale è imponente e ben tenuta. Giriamo per il centro Niklaaskerk e all'esterno il Belfort. Ormai è arrivata l'ora di pranzo, ma l'offerta non è Dopo un pausa riprendiamo nella visita arrivando fino aspettavamo qualche cosa in più, vedremo a Brugge. Sembra caratteristico. Torniamo in direzione del centro. Arrivati facciamo il punto della situazione. Optiamo per un più tavolino di un bar in riva al fiume dove trascorriamo un guardare le barche che passano con i turisti.



caldo neanche quando Baafskathedraal. La visitando S. tanta. all'Oud Begijnhof. Ci sia più al Gravensteen, comodo e rilassante po' di tempo a

Torniamo al camper e programmiamo la giornata di domani. L'idea è di andare, nella mattinata, a vedere Gravensreen e Geerard de Duivelsteen, tornare a mangiare, un riposino al camper quindi, nel tardo pomeriggio fare un giro con il battello e vedere Gent illuminata.

Gent 11 agosto 2007

Verso le 10 siamo in centro. Gravensteen. La visita richiede arredi merita sicuramente la panoramica completa della città. verso il fiume per il giro in Se prima abbiamo visto la città Il battello viaggia ad una d'acqua. Praticamente rivediamo i un'altra prospettiva. Oggi è una giornata calda per segnava 21° già di mattina.



Torniamo al camper per il pranzo e riposarci. Quest'anno, avendo più tempo, ce la stiamo prendendo comoda. Ieri sera Federico, ha detto che gli farebbe piacere tornare al Louvre. Saltando St. Malo, che abbiamo visitando l'anno scorso, ci dovremmo riuscire. Vedremo quando saremo dalle parti della Normandia. Per cena prendiamo qualche cosa nella rosticceria del campeggio. Non sapendo esattamente cosa ordinare, siamo andati ad intuito. Abbiamo esagerato così, dopo cena, non abbiamo trovato la forza per tornare in centro anche perché c'è luce quasi fino alle 22. Vorrà dire che la visita notturna la faremo a Brugge dove abbiamo intenzione di andare domani.

Gironzolando, ci avviamo verso più del previsto. Pur non essendoci pena. Arrivati sui torrioni, si ha una Finita la visita del castello, andiamo battello. dall'alto, ora la vediamo dal basso. velocità ridotta e quasi a pelo monumenti e le case viste ieri da

girare, un termometro del centro

Gent 12 agosto 2007

Stamattina dopo le operazioni di scarico e carico, dopo aver pagato il campeggio, partiamo in direzione Brugge. In neanche un ora ci arriviamo. Entrati in città seguiamo il parcheggio dei pullman e camper. Troviamo un'area attrezzata niente male. Il costo è contenuto. € 15 comprendente l'elettricità ed è praticamente attaccata al centro. In neanche una mezz'ora di cammino si arriva nella piazza centrale passando davanti ad alcuni monumenti tra cui il Begijnhof. Facciamo un primo giro per vedere la città senza una meta precisa. Dalla prima impressione, è come descritta. Una gran bella cittadina e verso il centro si incontrano donne e ragazze di ogni età intente a ricamare.



Brugge 13 agosto 2007

Se fino ai giorni scorsi, stando alle targhe dei camper, sembrava d'essere in Spagna, ora si cominciano a vedere un certo In mattinata partiamo dal Markt. Bruxelles e a noi piace di più. I ripuliti da poco. Proseguiamo Burg. È praticamente alle spalle Visitiamo la basilica Heilig chiese. Quella di Sint Basilus basilica è al piano superiore. La particolare, è esattamente come basilica, invece, è riccamente insolito, quasi orientaleggianti.



numero di targhe italiane. La piazza è più grande di quella di palazzi sono ottimamente tenuti, direi verso l'altra piazza della città, la del Markt, ma altrettanto bella. Bloed. La facciata è unica per le due è inferiore ed è la più antica. La chiesa, internamente non ha arredi una chiesa di quel periodo. La affrescata. Forse addirittura in modo

Anche qui come al Manneken Pis, capitiamo nel momento in cui la reliquia del S. Sangue è esposta anche se, stando alla guida, generalmente si riesce a vedere solo il venerdì. Nel pomeriggio decidiamo per la visita guidata della città con l'autobus e audioguida in italiano. Alle 18, praticamente chiude tutto, monumenti, chiese, musei. Per il giro dei canali in battello, domani andremo abbastanza presto in centro per cercare di evitare una lunga fila.

Brugge 14 agosto 2007

Stamattina siamo partiti abbastanza presto, ma non abbastanza da evitare il gruppo dei giapponesi sul Fa un giro centrali. Dopo ci Bambino di turno, un che di cortile visitati, e, molto rimasti Torniamo era perso ieri, e che noi rivediamo volentieri, ma ormai è chiusa.



siamo diretti alla chiesa O. L. Vrouwekerk. A vedere la Madonna col Michelangelo, c'è una muraglia di persone. Quando arriva il nostro finalmente riesco a scattare delle foto. Nel resto della chiesa c'è confusione. Vicino si trova il Sint Janshospitaal. Entriamo nel interno, anche in questo posto, come in tutti gli altri luoghi c'è un senso di tranquillità e rilassamento. Ripassiamo per il Markt costeggiando i canali, arriviamo al Groenerei. Tratto veramente pittoresco. Nei pressi c'è anche il Vismarkt, ma a quell'ora c'erano solamente due venditori di pesce. verso il Burg per far vedere a Fede la basilica Heilig Bloed che si

Ci interniamo in una strada laterale e troviamo un posticino per mangiare. Visto che prima delle 14 la basilica non apre, andiamo nel Markt dove troviamo una panchina. Uniamo l'utile al dilettevole. Prendiamo il sole e ascoltiamo le famose campane del Beffroi. Finalmente Federico riesce a vedere la Basilica dove anche oggi è esposta la reliquia del S. Sangue. Probabilmente è esposta anche oggi poiché domani ci dovrebbe essere la processione. Non siamo riusciti ad avere notizie precise e neanche abbiamo visto locandine della processione né della sfilata di carrozze riportate nella guida. Lo impareremo domani. Riguardiamo sia la chiesa che la basilica come se fosse la prima volta. Veramente bella.

Usciamo e andiamo verso la cattedrale Sint Salvators. Strada facendo, passiamo davanti ad un grande magazzino dove Angela trova qualche cosa da acquistare.

La cattedrale è semplicemente molto, ma molto bella. Non è completamente visitabile essendo imminente la messa.

Ormai si fa sentire la stanchezza e piano pianino c'incamminiamo verso il caro ed accogliente camper.

Appena arriviamo viene giù qualche goccia.

Dopo cena andiamo in centro per vedere la città illuminata come ci eravamo ripromessi di fare. Avvicinandoci al centro, ricomincia a sgocciolare fino a diventare pioggia fitta in piazza. Ci affrettiamo a rientrare, ma a metà strada, ovviamente, smette per riprendersi dopo poco. Per quello che siamo riusciti a vedere, anche Brugge illuminata è affascinante.



Brugge 15 agosto 2007

Verso le 9 siamo nel Markt, ma non si hanno notizie della processione né di sfilate di nessun genere.

Torniamo al camper per trasferirci in Normandia.

Ora lo posso dire con certezza, dopo il Belgio faremo la costa atlantica francese.

Il trasferimento è abbastanza impegnativo. Pioggia e a tratti foschia, ma soprattutto tanto ma tanto vento. Traballiamo un po'.

Passando da Calais, andiamo verso l'Eurotunnel. Nella mia ingenuità, pensavo di vederne l'imbocco ma non è così.

Facciamo solo un tratto autostradale, poi preferiamo per la statale perché sembra più panoramica. La nostra meta è Etretat. Dalle foto delle guide, sembra ci siano scogliere a strapiombo sull'oceano.

Quando arriviamo, dopo 360 chilometri, troviamo sia il campeggio municipale che l'area camper completi.

Per il momento ci siamo parcheggiati nello spiazzo di fronte al campeggio, poi vedremo.

Etretat 16 agosto 2007

Ci svegliamo che sta piovendo. Abbiamo passato la notte nel piazzale davanti al campeggio ma verso le 10 troviamo un posto anche noi.

Poi finalmente si rasserenano...anzi, ora diluvia...anzi, è nuvoloso...anzi, c'è un bel sole...torna a diluviare...beh, diciamo che il tempo è mutevole!

Volendo vedere il paesaggio di sera, andiamo in centro nel pomeriggio. Lo raggiungiamo in pochi minuti di cammino.

Arriviamo sulla costa, lo spettacolo è maestoso. Le falesie sono spettacolari. Siamo indecisi su quale falesia salire per prima.



Decidiamo per arriviamo fino prendere un Lungo il stanchiamo di spettacolo che vento e prendiamo un per il paese giornata. E domani sia quella a nord. La falegia d'Amont. alla piccola cappella di Notre Dame des Flots per poi sentiero che porta giù fino al mare, anzi all'oceano. tragitto le foto seguono una dietro l'altra. Non ci guardare. In ogni direzione si voglia, non manca certo lo la natura ci offre. Si sente unicamente il "rumore" dell'acqua. Scendiamo nuovamente verso Etretat, ci po' di tempo sedendoci in un bar. Quindi giriamo un po' ma, inesorabile, arriva il terzo acquazzone della ormai chiaro il tempo che ci aspetta, speriamo solo clemente come oggi quando saliremo alla falegia d'Aval.

Ceniamo in centro per avere la possibilità di vedere le falesie illuminate, ma alle 21 abbondanti c'è più luce che un paio d'ore prima. Tenuto conto della temperatura, ma principalmente del vento, torniamo al camper.

Nei tavoli esterni ai locali, ci sono le stufe a gas accese a scaldare gli avventori.

Se in Belgio i camper italiani erano una minoranza, appena arrivati in Normandia, constatiamo che ora sono la stragrande maggioranza.

P.S. Ora il conto degli acquazzoni è salito a quattro.

Etretat 17 agosto 2007

Nel campeggio non c'è il market, così l'approvvigionamento del pane, viene effettuato da ambulanti. Se abbiamo interpretato bene arriverà "qualcuno" con del pane, e spero altro, che si ferma dalle 8,30 alle 8,45. La bellezza di 15 minuti per poter acquistare il pane!

Al risveglio il tempo promette bene, ma visto l'esperienza dei giorni scorsi, non ci facciamo affidamento più di tanto. Ci prepariamo per andare verso la seconda falegia, due acquazzoni da questa mattina ci sono già stati quindi dovremmo essere a posto...ricomincia a piovere. E noi

aspettiamo che passi anche questo scroscio d'acqua.

Siamo riusciti ad andare anche sulla falesia d'Aval. Anche da quella parte la passeggiata è una favola. Continuiamo a scattare foto da tutti i lati. Per salire il tracciato è più lungo ma meno rigido. Non troviamo sentieri che portano su una spiaggetta come ieri, peccato. Invece troviamo lo stesso vento che però non è per niente freddo. Probabilmente sarà anche per via dell'orario.

Ridiscesi ad Etretat, andiamo a mangiare.

Federico torna al camper, noi invece ci fermiamo un'altra po' a guardare l'oceano. Il tempo è magnanimo, dopo l'acqua della mattinata, il sole scalda il resto della giornata. Allontanandosi dalla costa è addirittura caldo.

Prima di rientrare, andiamo a visitare la chiesa del paese.

Nella guida ne accenna appena, ma a noi la chiesa di Notre Dame, è piaciuta ed essendo arrivati fino qua penso sia valsa la pena fare due passi in più per vederla.

Nei pressi della chiesa un francese si ostina a chiedermi informazioni su come raggiungere le falesie. Le indicazioni le ho date e, anche se in italiano, sembra capire. Rientrati facciamo il punto della situazione. Federico preme per il Louvre, Angela per Lisieux. Ormai i giorni scarseggiano mentre i posti che vorremmo vedere sono ancora molti. Cerchiamo di fare un'itinerario per calcolare quanti sono i chilometri da percorrere.

In linea teorica, dovremmo riuscire a fare tutto calcolando solo la basilica di Lisieux e solo il Louvre a Parigi. L'unica cosa certa è che domani mattina ci muoviamo in direzione Honfleur. Da lì dopo, andremo verso le spiagge dello sbarco.



Etretat 18 agosto 2007



Questa mattina è freschino quindi accendiamo per un po' la stufa.

Alle 9 in punto, paghiamo per le notti che abbiamo trascorso nel campeggio municipale e partiamo.

Per arrivare ad Honfleur passiamo il ponte di Normandia, e quando arriviamo, parcheggiamo nell'area segnalata e con € 4 possiamo stare 5 ore. La confusione che crea il mercato, è tale da non riuscire quasi a vedere l'esterno della chiesa quasi completamente in legno. Anche per l'interno è stato utilizzato per buona parte legno. Non avevo

mai visto una costruzione così grande con colonne portanti in legno, è molto caratteristica.

Ormai è ora di mangiare. Ci allettano degli ottimi panini caldi con il loro formaggio filante. Per mangiarli, niente di meglio che il panorama del porto.

Alle 14 torniamo alla chiesa, a quell'ora del mercato non c'è più traccia, e riusciamo a vederla nel suo insieme. L'interno del campanile, che è una costruzione separata dal corpo della chiesa, è ora un museo.

Giriamo un altro po' per le strade della cittadina e quindi ci dirigiamo verso Lisieux per vedere la basilica.

È enorme. Pur essendo costruita seguendo l'architettura A seguire, caffè e punto della Decidiamo per la località più Cherbourg. Arrivati seguendo, la un'area o un posto dove poter Neanche un parcheggio adeguato. una località dove lo "sbarco" sia Quineville.

Ci arriviamo sul tardi ma municipale. Non c'è molta gente e ci dicono che possiamo sistemarci dove vogliamo. Non sappiamo il nome né il costo, ma a quest'ora, va bene ugualmente. Ogni decisione è rimandata a domani.



relativamente moderna, è stata romanica con mosaici all'interno. situazione. lontana del nostro itinerario cioè segnalazione della guida, cerchiamo passare la notte. Non si trova nulla. Decidiamo di scendere un po' e cercare un po' più sentito. Scendiamo fino a

riusciamo a trovare il camping



Quineville 19 agosto 2007

Giornata di riposo. Facciamo una passeggiata in riva all'oceano e, passando, andiamo a vedere il museo locale dello sbarco. Hanno fatto anche la ricostruzione di una via all'epoca dell'occupazione e abbiamo visto dall'interno un punto di vedetta tedesco. Da domani si comincia a scendere lentamente ma inesorabilmente verso casa.



Quineville 20 agosto 2007

Oggi prometteva bene, c'era il sole ed era caldino. Partiamo verso i luoghi dello sbarco.

Andando a Ste l'Isle un A Ste Mere della chiesa e Appena comincia a aumenta. americano, ma Arromanches



Mere Eglise, passiamo e vediamo nei pressi di St. Marcouf de primo bunker tedesco. Eglise, guardiamo il famoso paracadutista appeso al campanile la chiesa stessa. cominciamo la visita dei luoghi della battaglia a Point du Hoc piovere. Proviamo a fare ugualmente un giro ma la pioggia Proviamo a fermarci a Port en Bessin per vedere il cimitero la pioggia non accennava a diminuire. Abbiamo deciso di andare a les Bains che, perlomeno, ha anche dei luoghi coperti. Domani

faremo subito il museo e probabilmente andremo a vedere il filmato nella sala a 360° per poi, che piova o meno non importa, tornare a vedere il cimitero americano.
A questo punto, abbiamo fatto dalla partenza 2068 chilometri.
Supponendo che questa sarà la nostra ultima serata in Normandia, salvo cambiamenti climatici sostanziali, andiamo a mangiare in un tipico locale del posto.
Torniamo al camper e, un po' per cercare di togliere l'umidità dei vestiti bagnati ed un po' per "alzare la temperatura", accendiamo la stufa.

Arromanches 21 agosto 2007

Continua a piovere. A questo punto penso proprio che faremo una visita al museo, torneremo a Port en Bessin per vedere il cimitero americano anche sotto l'acqua, poi cominceremo ad avvicinarci a Parigi.
Probabilmente questa sera saremo già nella capitale.
Ha vinto la pioggia. Come programmato, museo e cimitero. Il museo è fatto veramente bene. Interessanti sia i filmati che spiegano la costruzione, che la riproduzione dei vari modelli del "porto", utilizzati per lo sbarco. Il cimitero è toccante. Avevo visto foto del posto, ma non rendono, non fanno vivere l'atmosfera che regna. In entrambi i posti, ho visto della commozione. Sono posti che fanno riflettere.
Sotto l'acqua, lasciamo a malincuore la Normandia e cominciamo a spostarci a sud.
A Parigi, proviamo con il campeggio dove siamo stati a gennaio. Come intuibile è completo, ma ci danno indicazioni per l'altro campeggio. È un po' distante ma con l'autobus e la RER, dicono, in 20 minuti si arriva in centro. Vedremo.



Parigi 22 agosto 2007

Anche qui piove. Indubbiamente le nuvole ci importa, Angela e Fede hanno intenzione di Per arrivare in centro, i 20 minuti indicati, non occorrono circa il doppio, ma tutto sommato non Lascio i miei "compagni di viaggio" al Louvre e senza una meta precisa.
Il tempo intanto è migliorato, ora c'è anche un Mi avvio per i Champs Elysees in direzione che non decido di imboccare una strada laterale Involontariamente, ho preso Avenue Montaigne, maggiori stilisti. Il tempo è variabile ma arrivo proprio sotto la torre. Viene giù di vicino ad una chiesa o fermata del metrò? No, dove non c'era un riparo neanche a pagarlo. Sono costretto a tornare al camper per cambiarmi completamente.



seguono. In ogni caso poco visitare il Louvre. sono sufficienti. Ne c'è male. comincio a girare per Parigi

bel sole. dell'Arco di Trionfo fintato verso la Tour Eiffel. dove hanno gli atelier i accettabile finché non tutto. Poteva cominciare proprio sotto la Tour Eiffel

Parigi 23 agosto 2007

È arrivata l'ora di incamminarci verso casa. Solite operazioni di scarico e carico e siamo pronti alla partenza. Lo spirito non è lo stesso di tre settimane fa, ma così come incominciano, le ferie finiscono.
La strada è libera quindi procediamo abbastanza spediti. Dopo 3032 chilometri rientriamo in Italia. Optiamo per il traforo del monte Bianco e, supponendo per via della giornata, l'accesso è completamente sgombero ed entriamo senza fare la benché minima fila. Essendo ormai le 21, considerando l'ora presunta d'arrivo, avendo tempo in abbondanza, decidiamo di fermarci per la notte in autostrada e ci fermiamo nella prima area di servizio che incontriamo.
Aosta est e 3068 chilometri dalla partenza.



Aosta 24 agosto 2007

Eccoci qua, esattamente dov'eravamo tre settimana fa. Anche quest'anno le ferie sono finite, ma ci resterà il ricordo di questo bel viaggio per un bel po' di tempo. Abbiamo fatto in totale 3460 chilometri, abbiamo visto posti belli e unici. Fatta tanta strada, ma è ora di pensare a

Campeggi e soste:

Han sur Lesse	camping "Le Pirot"
Bruxelles	camping "Beersel"
Gent	camping "Blaarmeersen"
Brugge	area sosta
Etretat	camping municipale
Quineville	camping municipale
Arromance	area sosta
Parigi	camping "Paris Est"